



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01330 del 10/02/2024

Proposta n. 5375 del 09/02/2024

Oggetto:

L.R. 7 dicembre 1990, n. 87. Autorizzazione alla pesca per fecondazione artificiale in epoca di divieto, di riproduttori di Trota Macrostigma lungo il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari (FR). Anno 2024.

Oggetto: L.R. 7 dicembre 1990, n. 87. Autorizzazione alla pesca per fecondazione artificiale in epoca di divieto, di riproduttori di Trota Macrostigma lungo il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari (FR). Anno 2024.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “*Legge di stabilità regionale 2016*” ed in particolare l'art. 7 “*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G 02159 del 10 marzo 2016, recante “*Deliberazione della Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016. Ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca*”, che ha modificato, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. A 05887 del 17 luglio 2013, con il quale sono state individuate le Strutture di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca cui demandare l'esercizio delle funzioni non fondamentali attribuite dalla D.G.R. 56/2016 e che tra esse

sono annoverate anche le Aree Decentrate dell'Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

VISTA la Deliberazione n. 853 del 04 dicembre 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto ALEANDRI;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G16945 del 16 dicembre 2023 con cui è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area "Caccia e Pesca";

TENUTO CONTO della nota del Comitato Provinciale di Frosinone FIPSAS, nella persona del Presidente Sig. Franco D'Amico, acquisita al protocollo n. 1212776 del 26-10-2023 con la quale si richiede l'autorizzazione per la pesca in periodo di divieto ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n.87/90;

CONSIDERATO che la suddetta istanza riguarda l'autorizzazione alla pesca a scopo di fecondazione artificiale per l'attuazione del progetto "*Macrostigma*" per il restocking della specie *Salmo cettii*;

VISTA la L.R. 87/90 concernente "*Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio*" ed in particolare:

- art. 12 "*periodo di divieto e limiti alle dimensioni del pescato*" nel quale è previsto il divieto di pesca alla trota nel periodo: prima domenica di ottobre – ultima domenica di febbraio;
- art. 13 – "*Pesca in epoca di divieto*" nel quale si disciplina la pesca a scopo di fecondazione artificiale;

PRESO ATTO altresì, che nella suddetta richiesta è stato indicato che:

- il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari sono i corsi d'acqua ove si intende esercitare la cattura dei riproduttori e rilascio degli avannotti;
- la specie ittica oggetto di cattura finalizzata alla fecondazione artificiale e la produzione di avannotti è la trota macrostigma, *Salmo cettii*, Rafinesque, 1810 (ex *Salmo trutta macrostigma*);
- gli attrezzi usati per la cattura incruenta dei riproduttori sono le nasse, reti e retini preventivamente contrassegnati, nonché l'elettrostorditore;
- gli operatori abilitati ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R.87/90 corrispondono alle persone di Crispi Giovanni, Sperduti Carlo, Marchione Antonio, Dell'Unto Alessia, Fabrizi Sandro, De Rosa Franco, Baldassara Ciro, Conte Marco;
- il coordinatore del progetto è Bertolomucci Bernardo;
- gli ittiologi sono il Dott. Amilcare D'Orsi ed il Dott. Marco Radi;
- tutte le operazioni avvengono all'esterno ed a valle del SIC Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno;
- l'incubazione avviene all'interno di stabulatori costituiti da cassette galleggianti, chiamate "catamarani", delle dimensioni approssimative di 60x70x30 cm;
- il numero delle cassette varierà in base al numero di uova raccolte fino ad un massimo di 10;
- il cronoprogramma prevede l'attività nei mesi di Gennaio - Aprile con un numero di catture settimanali, dipendenti dall'attività delle trote e dalla praticabilità del fiume in base alle portate ed alle condizioni meteo invernali;
- il numero di esemplari da catturare varia in base all'attività delle trote ed alla praticabilità del fiume - dipendente dalle portate e delle condizioni meteo invernali – e orientativamente saranno catturate al massimo 180 trote da cui si spera di ottenere 60 trote feconde dalle quali si cercherà di ottenere al massimo 60.000 uova;

CONSIDERATO che la trota macrostigma, *Salmo cettii* (ex *Salmo trutta macrostigma*) è specie di interesse comunitario;

PRESO ATTO:

- che per tale progetto è stata presentata, alla Direzione regionale Ambiente, Area Protezione e Gestione della Biodiversità istanza di esclusione dalla procedura di valutazione di incidenza, con Mod.01 e scheda di screening, acquisita al protocollo con n. 932832 del 28/09/2022;
- che l'attività per la quale si richiede l'autorizzazione di pesca in periodo di divieto consiste nella pesca dei riproduttori di trota macrostigma secondo la seguente procedura sinteticamente riportata:
 - cattura con modi incruenti nel bacino del fiume Fibreno (esternamente ed a valle della zona SIC/ZSC n°IT605015, denominata Lago di Posta Fibreno) di riproduttori da cui vengono raccolti i gameti e quindi prontamente reimmessi nel loro habitat;
 - fecondazione delle uova tramite fecondazione artificiale, usando gameti raccolti, senza alcuna selezione fenotipica per mantenere inalterata la naturale variabilità genetica della popolazione e successiva stabulazione in contenitori galleggianti su fiume fino alla loro schiusa e successiva breve detenzione degli avannotti ai cui non viene somministrata alcuna alimentazione artificiale;
 - liberazione degli avannotti nelle zone del corso d'acqua in cui sono stati catturati i riproduttori prima del completo riassorbimento del sacco vitellino, garantendo così l'assoluta selvaticità dei pesci prodotti senza alcun tipo di selezione da parte dell'uomo;

VISTO il parere favorevole espresso dall'ARSIAL con prot. 3225/2024 del 08/02/2023;

DATO ATTO che eventuali danni derivanti dalle attività autorizzate restano a carico del Presidente del Comitato provinciale di Frosinone – FIPSAS, sig. Franco D'amico ed ai partecipanti alle attività;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 13, della L.R. n.87/1990, il Comitato Provinciale FIPSAS, alla pesca in epoca di divieto, a scopo di fecondazione artificiale di riproduttori di trota macrostigma (*Salmo cettii*), per il periodo Gennaio - Aprile 2024, nel Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari, escluso il tratto ricadente nella riserva Naturale Lago di Posta Fibreno;

RITENUTO, infine, che le operazioni attinenti la pesca dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 7 dicembre 1990, n. 87 con le modifiche apportate dalla L.R. 2 maggio 1995 n.16 e delle seguenti prescrizioni:

- le date delle attività dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, con email agli indirizzi dell'ADA csarrecchia@regione.lazio.it dell'Area Caccia e Pesca srisa@regione.lazio.it, anche al fine di consentire alle strutture coinvolte di organizzare la partecipazione di incaricati;
- le operazioni di cattura e spremitura dovranno avvenire sotto la responsabilità del coordinatore di progetto e con il controllo del responsabile scientifico;
- per la cattura delle trote dovrà essere utilizzato prioritariamente l'elettrostorditore e soltanto in caso di impedimento all'uso del suddetto strumento, nasse e retini preventivamente contrassegnati, e in nessun caso sarà possibile utilizzare reti tramaglio o reti da posta;
- le operazioni di manipolazione delle trote catturate dovrà garantirne la piena garanzia della conservazione del loro stato di salute, utilizzando un anestetico per facilitarne la corretta manipolazione;

- i riproduttori dai quali verranno raccolti i gameti dovranno rispondere alle caratteristiche della specie e agli stessi dovrà essere prelevato un campione biologico dalle pinne caudali da conservare in etanolo al 100% a 4°C;
- qualora forniti dall'Amministrazione, i riproduttori dovranno essere opportunamente marcati prima del rilascio con PIT tag;
- tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
- è consentito l'uso di cassette galleggianti per la stabulazione di uova e avannotti, in numero massimo di 10 di dimensioni approssimative massime 60x70x30 cm; il numero di esemplari da catturare è di circa 180 al fine di ottenere circa 60.000 uova;
- tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
- le operazioni di cattura dei riproduttori e di fecondazione devono essere riportate in apposito verbale giornaliero da conservare a cura della Sezione Provinciale Convenzionata FIPSAS per le verifiche ex art. 13 della L.R. 87/90 e inviato alle suddette strutture regionali;
- al termine delle attività di pesca dovrà essere inviata una relazione descrittiva delle attività realizzate dando conto di: giornate di attività, operatori partecipanti, responsabile scientifico presente per ogni evento, riproduttori catturati, eventuali loro marcature, codice campione prelevato, stima delle uova raccolte da ogni femmina, collocazione delle uova di ogni singolo riproduttore;
- al termine del periodo di fecondazione artificiale, la suddetta Associazione dovrà trasmettere alla Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, foreste" Area Caccia e Pesca (Pec: agrifauna@regione.lazio.legalmail.it) e Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (Pec: adafrosinone@regione.lazio.legalmail.it), apposita relazione riportanti i risultati delle attività svolte;

CONSIDERATO che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra, comporta, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 87/90, la decadenza dell'autorizzazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono parte integrante del presente atto:

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 13, della L.R. n.87/1990, il Comitato Provinciale FIPSAS, alla pesca in epoca di divieto, a scopo di fecondazione artificiale di riproduttori di trota macrostigma (*Salmo cettii*), per il periodo Gennaio - Aprile 2024, nel Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari, escluso il tratto ricadente nella riserva Naturale Lago di Posta Fibreno;
- 2) di autorizzare, per l'esecuzione delle attività di cui sopra, le persone sottoelencate abilitate ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 87/90:
 - Crispi Giovanni
 - Sperduti Carlo
 - Marchione Antonio
 - Dell'Unto Alessia
 - Fabrizi Sandro
 - De Rosa Franco

- Baldassarra Ciro

3) di stabilire che le attività dovranno essere condotte secondo le seguenti prescrizioni:

- le date delle attività dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, con e-mail agli indirizzi dell'ADA csarrecchia@regione.lazio.ite dell'Area Caccia e Pesca srisa@regione.lazio.it, anche al fine di consentire alle strutture coinvolte di organizzare la partecipazione di incaricati;
- le operazioni di cattura e spremitura dovranno avvenire sotto la responsabilità del coordinatore di progetto e con il controllo degli ittiologi Dott. Amilcare D'Orsi ed il Dott. Marco Radi;
- per la cattura delle trote dovrà essere utilizzato prioritariamente l'elettrostorditore e soltanto in caso di impedimento all'uso del suddetto strumento, nasse e retini preventivamente contrassegnati, e in nessun caso sarà possibile utilizzare reti tramaglio o reti da posta;
- le operazioni di manipolazione delle trote catturate dovrà garantirne la piena garanzia della conservazione del loro stato di salute, utilizzando un anestetico per facilitarne la corretta manipolazione;
- i riproduttori dai quali verranno raccolti i gameti dovranno rispondere alle caratteristiche della specie e agli stessi dovrà essere prelevato un campione biologico dalle pinne caudali da conservare in etanolo al 100% a 4°C;
- qualora forniti dall'Amministrazione, i riproduttori dovranno essere opportunamente marcati prima del rilascio con PIT tag;
- tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
- è consentito l'uso di cassette galleggianti per la stabulazione di uova e avannotti, in numero massimo di 10 di dimensioni approssimative massime 60x70x30 cm; il numero di esemplari da catturare è di circa 180 al fine di ottenere circa 60.000 uova;
- tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
- le operazioni di cattura dei riproduttori e di fecondazione devono essere riportate in apposito verbale giornaliero da conservare a cura della Sezione Provinciale Convenzionata FIPSAS per le verifiche ex art. 13 della L.R. 87/90 e inviato alle suddette strutture regionali;
- al termine delle attività di pesca dovrà essere inviata una relazione descrittiva delle attività realizzate dando conto di: giornate di attività, operatori partecipanti, responsabile scientifico presente per ogni evento, riproduttori catturati, eventuali loro marcature, codice campione prelevato, stima delle uova raccolte da ogni femmina, collocazione delle uova di ogni singolo riproduttore;
- al termine del periodo di fecondazione artificiale, la suddetta Associazione dovrà trasmettere alla Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, foreste" Area Caccia e Pesca (Pec: agrifauna@regione.lazio.legalmail.it) e Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (Pec: adafrosinone@regione.lazio.legalmail.it), apposita relazione riportanti i risultati delle attività svolte.

La presente autorizzazione è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi e decade a seguito del mancato rispetto delle norme di riferimento e delle prescrizioni impartite.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto ALEANDRI